



## ISTITUTO COMPRESIVO ROSSANO 1

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO - L. DA VINCI - AMICA

SCUOLE PRIMARIE - G. RIZZO - S. DOMENICO - VIA MARGHERITA - FRASSO - PETRA - NUBRICA

SCUOLE DELL'INFANZIA - G. RIZZO - VIA BORGHESIA - FRASSO - AMICA - NUBRICA

Sede Centrale Amministrativa: Via Martucci, 18 – 87064 Corigliano-Rossano (CS)

Cod. Mecc.: CSIC8AM004 - Tel. e Fax 0983/521143 - Cod. Fisc.: 97028290787 - Cod. Univ. Uff.: UF2MCT

email: [csic8am004@istruzione.it](mailto:csic8am004@istruzione.it) - [csic8am004@pec.istruzione.it](mailto:csic8am004@pec.istruzione.it) sito web: [www.icrossano1.edu.it](http://www.icrossano1.edu.it)

We prepare for

Cambridge

English Qualifications

ISTITUTO COMPRESIVO - ROSSANO 1-ROSSANO  
Prot. 0000396 del 13/01/2024  
I (Uscita)

### REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ORIZZONTALI E VERTICALI

In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita: “*Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica ...*”, il Collegio dei Docenti dell'IC Rossano 1 – vista anche la delibera collegiale n. 348 del 28 giugno 2022 – è articolato in n. 3 Dipartimenti disciplinari: linguistico espressivo; matematico-scientifico-tecnologico; inclusione.

I Dipartimenti disciplinari sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa: attraverso questi si possono trovare le premesse per un lavoro più sereno e coordinato durante l'anno, favorendo, grazie ad un accurato raccordo tra i docenti, una comunicazione efficiente ed efficace, funzionale al sostegno della didattica e alla progettazione formativa dell'intero istituto.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono anche chiamati a concordare scelte comuni inerenti ai percorsi didattico-metodologici, a proporre attività di formazione/aggiornamento in servizio, a “socializzare” le iniziative che si articolano a livello di istituto. Durante le riunioni di dipartimento, tenuto conto del PTOF vigente, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; progettano le modalità degli interventi di recupero, avanzano proposte in merito all'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica.

I dipartimenti, intesi come organismi collegiali, sono costituiti da docenti anche di una stessa disciplina che, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva progettando obiettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione. Nell'espletamento delle funzioni i dipartimenti disciplinari favoriscono l'arricchimento professionale poiché i docenti passano dalla collaborazione alla cooperazione.

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente - espletata con modalità congrue a quanto stabilito a livello normativo e collegialmente - all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle caratteristiche specifiche degli alunni, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Sono presieduti dal Dirigente Scolastico (o da un docente delegato) che nomina i coordinatori di dipartimento, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

### **Articolo 1 – Organi dipartimentali e loro identità**

Il sistema dei dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di presidente del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il ruolo di presidente è ricoperto dal collaboratore del Dirigente o da un docente a ciò delegato. Il Dirigente Scolastico nomina un coordinatore di dipartimento (rispettivamente per quello orizzontale e per quello verticale), tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. In caso di assenza di quest'ultimo, il coordinatore sarà individuato da un docente Funzione Strumentale a ciò delegato.

Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione dei dipartimenti in caso di inerzia di questi. Il Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

L'adunanza dei Dipartimenti è valida con la presenza della metà più uno degli aventi diritto.

I Dipartimenti assumono una valenza strategica a supporto della Commissione P.T.O.F. per l'elaborazione e l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa, in quanto:

- promuovono e realizzano la progettazione del curriculum per competenze;
- sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra gli ordini di scuola;
- valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento apprendimento;
- sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico-metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari;
- curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

### **Articolo 2 – Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali**

L'elaborazione del curriculum verticale sostenibile che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, permette di:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere;
- tracciare un percorso formativo unitario;
- facilitare l'ingresso degli studenti nei vari ordini di scuola;

- creare una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto.

In funzione della realizzazione del curricolo verticale i **dipartimenti disciplinari verticali**:

- prevedono azioni di continuità nell’apprendimento dall’infanzia alla secondaria di primo grado;
- stabiliscono i traguardi di sviluppo delle competenze, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;
- progettano e condividono prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- identificano ogni anno particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale;
- propongono percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

**I dipartimenti disciplinari orizzontali:**

- concordano scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare;
- stabiliscono gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- favoriscono un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari;
- individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

### **Articolo 3 – Struttura dei Dipartimenti**

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti delle discipline d’ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali, raggruppati per aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio. La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall’istituzione scolastica.

I Dipartimenti orizzontali<sup>1</sup> e verticali<sup>2</sup> si distinguono in:

- **DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO:** composto da tutti i docenti ed insegnanti delle discipline d'ambito.
  - Dipartimento verticale: componenti di diritto anche tutti i docenti incaricati Funzione Strumentale e docente Coordinatore Commissione PTOF
- **DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:** composto da tutti i docenti ed insegnanti delle discipline d'ambito
  - Dipartimento verticale: componenti di diritto anche tutti i docenti incaricati Funzione Strumentale e docente Coordinatore Commissione PTOF
- **DIPARTIMENTO INCLUSIONE: composto da tutti i docenti ed insegnanti di sostegno**
  - Dipartimento verticale: componenti di diritto anche tutti i docenti incaricati Funzione Strumentale, docente Coordinatore Commissione PTOF, docente referente alunni con B.E.S.

I dipartimenti, secondo il seguente schema, sono coordinati dal docente di cui all’Articolo 1.

---

<sup>1</sup> Docenti appartenenti allo stesso ordine/grado

<sup>2</sup> Docenti appartenenti a tutti gli ordini/gradi

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE	COORDINATORE DIPARTIMENTO ORIZZONTALE INFANZIA	COORDINATORE DIPARTIMENTO ORIZZONTALE PRIMARIA	COORDINATORE DIPARTIMENTO ORIZZONTALE SEC. I GRADO	COORDINATORE DIPARTIMENTO VERTICALE
Scuola dell'infanzia (orizzontale)	Campi di esperienza	1 docente titolare nella scuola dell'infanzia			
Scuola Primaria DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (orizzontale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte e immagine</li> <li>- Educazione civica</li> <li>- Geografia</li> <li>- Inglese</li> <li>- Italiano</li> <li>- Musica</li> <li>- Religione / Attività alternativa all'IRC</li> <li>- Storia</li> <li>- Storia della Calabria</li> </ul>		1 docente titolare nella scuola primaria		
Scuola Primaria DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (orizzontale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione motoria</li> <li>- Matematica</li> <li>- Scienze</li> <li>- Tecnologia</li> </ul>		1 docente titolare nella scuola primaria		
Scuola Sec. I gr. DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (orizzontale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte e immagine</li> <li>- Educazione civica</li> <li>- Francese</li> <li>- Geografia</li> <li>- Italiano</li> <li>- Inglese</li> <li>- Musica</li> <li>- Strumento musicale</li> <li>- Religione / Attività alternativa all'IRC</li> <li>- Storia</li> <li>- Storia della Calabria</li> </ul>			1 docente di italiano titolare nella scuola secondaria di primo grado	
Scuola Sec. I gr. DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione motoria</li> </ul>			1 docente di matematica	

MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (orizzontale)	- Matematica - Scienze - Tecnologia			titolare nella scuola secondaria di primo grado	
DIPARTIMENTO INCLUSIONE (orizzontale)	- Sostegno  Componente di diritto anche il docente referente alunni con B.E.S.	1 docente Funzione Strumentale Area Inclusione	1 docente Funzione Strumentale Area Inclusione	1 docente Funzione Strumentale Area Inclusione	
DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (verticale)	- Arte e immagine - Educazione civica - Francese - Geografia - Inglese - Italiano - Musica - Religione / Attività alternativa all'IRC - Storia - Storia della Calabria - Strumento musicale - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - Il sé e l'altro  Componenti di diritto tutti i docenti incaricati Funzione Strumentale e docente Coordinatore Commissione PTOF				1 docente di italiano – Scuola Secondaria di I grado
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (verticale)	- Educazione motoria - Matematica - Scienze - Tecnologia				1 docente di Matematica – Scuola Secondaria di I grado

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del mondo</li> <li>- Corpo in movimento</li> </ul> <p>Componenti di diritto tutti i docenti incaricati Funzione Strumentale e docente Coordinatore Commissione PTOF</p>				
DIPARTIMENTO INCLUSIONE (verticale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno</li> </ul> <p>Componenti di diritto tutti i docenti incaricati Funzione Strumentale e docente Coordinatore Commissione PTOF</p> <p>Componente di diritto anche il docente referente alunni con B.E.S.</p>				1 docente di Sostegno – Scuola Secondaria di I grado

- i docenti scuola infanzia si distribuiscono nei gruppi indicati in tabella secondo i campi di esperienza riportati, a fronte di un'equa ripartizione numerica;
- i docenti prevalenti in servizio nella scuola primaria possono decidere, entro la prima seduta a seguito di specifica rilevazione, a quale dipartimento partecipare a condizione di una equa ripartizione del numero tra i dipartimenti orizzontali/verticali.

#### **Articolo 4 – Compiti dei Coordinatori di Dipartimento**

Il Coordinatore di ciascun dipartimento:

- d'intesa con il Dirigente scolastico coordina le riunioni del Dipartimento programmate nel Piano annuale delle attività, fungendo da moderatore e da stimolo alla riflessione pedagogica e metodologico/didattica;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- non può fungere da segretario verbalizzante;
- è punto di riferimento per i docenti del dipartimento come mediatore delle istanze di ciascuno dei componenti, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;

- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al dirigente scolastico, mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione;
- riceve dai docenti il materiale per condividerlo durante gli incontri.

### **Articolo 5 – Funzionamento del Dipartimento**

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dal C.C.N.L. vigente, non superando le 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio docenti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola ai componenti;
- decisione sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

Le proposte:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il PTOF, con il Regolamento d'Istituto e con le delibere vigenti degli OO.CC., pena la loro validità;
- una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- la discussione e le proposte sono riportate a verbale;
- le decisioni approvate dal Dipartimento in merito alla scansione temporale e al numero delle UDA disciplinari e all'impostazione del format rimarranno invariate per almeno tre anni, in corrispondenza della durata del PTOF.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente, con le stesse modalità di una normale assenza;
- il docente, impegnato in altre attività scolastiche programmate/deliberate, deve avvisare il coordinatore, ma non deve giustificare l'assenza al Dirigente;
- ha facoltà di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 5 giorni prima della data dell'incontro stesso.

Il Dirigente Scolastico può convocare i docenti delle singole discipline per ordini di scuola.

### **Articolo 6 – Verbalizzazioni**

Le sedute vengono verbalizzate da un segretario verbalizzante designato dal dirigente scolastico, che potrà attuare il meccanismo della rotazione in occasione delle singole riunioni.

Il verbale, corredato di eventuali relativi allegati, letto e approvato a conclusione della rispettiva seduta, viene inviato al Dirigente scolastico e al suo collaboratore e deve essere caricato sulla bacheca dell'applicativo Argo ai fini della sola presa visione e adesione – di norma entro 24 ore dalla pubblicazione – da parte dei docenti partecipanti alla riunione dipartimentale. I verbali delle attività del singolo dipartimento sono messi a disposizione dei docenti. Su richiesta è possibile prevedere un incontro informale tra i docenti dei dipartimenti per confrontarsi e condividere il lavoro svolto nel singolo dipartimento.

## **Articolo 7 – Tempi di convocazione dei Dipartimenti Orizzontali/Verticali**

Le riunioni di Dipartimento sono convocate, di norma, almeno in tre momenti distinti dell'anno scolastico:

1. all'inizio dell'anno scolastico (settembre) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento e gli atti preparatori all'avvio dell'anno scolastico secondo gli indirizzi del dirigente scolastico;
2. dopo il termine del primo quadrimestre (febbraio/marzo) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione;
3. prima della scelta dei libri di testo (aprile/maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi. Analisi e condivisione dei risultati delle prove di Istituto. Monitorare e verificare lo stato di attuazione, in orizzontale e in verticale, quanto programmato a inizio anno scolastico per analisi del processo di insegnamento e di apprendimento degli alunni con riflessioni di carattere didattico-metodologico.

Possono essere calendarizzati ulteriori incontri in caso di effettiva necessità, previo preavviso. L'impostazione del calendario potrà essere ridefinita in base ai bisogni espressi dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei docenti o dai Dipartimenti medesimi.

Per esigenze funzionali dell'Istituto, su valutazione del dirigente scolastico, i dipartimenti possono essere convocati in seduta congiunta anche per settori.

## **Articolo 8 – Efficacia delle delibere**

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici – e non contrastanti col PTOF e/o con eventuali delibere/disposizioni vigenti – delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i Dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi d'urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni al PTOF secondo le delibere acquisite.

## **Articolo 9 – Modifica del regolamenti delle delibere**

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono e la relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o a inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

## **Articolo 10 – Norma finale**

Il presente regolamento resta valido fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti.

Approvato dal Collegio dei Docenti – seduta del 26 ottobre 2023

Approvato dal Consiglio di Istituto – seduta del 11 gennaio 2024

Il Dirigente Scolastico  
Mauro Colafato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi della normativa vigente in materia